

Djokovic sempre più Paperone

Finalmente conquista i quarti e supera i 100 milioni di \$ vinti

di **Valentina Clemente**
PARIGI

Il sole non è tornato a splendere sul Roland Garros, ma almeno la pioggia non ha fatto la sua comparsa sulla terra francese lasciando disputare finalmente tutti i match in programma. Il primo a portare a casa i quarti di finale, nonché il record dei 100 milioni di dollari vinti in carriera (primo tennista in assoluto), è stato Novak Djokovic, reduce dalla due giorni contro lo spagnolo Roberto Bautista Agut, capace comunque di strappare un set (l'unico per il momento) al serbo. Quello parigino non è ancora il miglior Nole, forse anche lui preso contropiede dalle condizioni atmosferiche che stanno penalizzando il torneo, ma allo stesso tempo il numero 1 del mondo sa come mantenere le cose nella giusta prospettiva.

«Questo non è stato certo l'incontro più lungo nella mia carriera, anzi i record sono ben altri visto che una volta a Wimbledon furono necessari ben 5 giorni per terminare una partita contro Kiefer. Purtroppo non possiamo farci nulla, solo imparare a gestire la situazione a livello personale: giocare in queste condizioni poi è una sfida mentale ancora più grande, perché è fondamentale non lasciarsi trasportare da quello che può succedere fuori, nell'attesa, e dentro il campo, condizioni impraticabili».

Djokovic, a differenza dei suoi colleghi, è apparso piuttosto pacato sulle condizioni sfavorevoli in cui la direzione del torneo ha scelto di giocare, ammettendo però la delicatezza del tema.

«Capisco la frustrazione degli altri giocatori, ma come ho detto bisogna imparare ad adattarsi, anche se non è facile per chi organizza mettersi al posto dei tennisti, che possono avere sensazioni differenti. Un giudice di sedia, ad esempio, dovrebbe avere scarpe da tennis per poter giudicare il terreno, piuttosto che scarpe eleganti: sono questi piccoli dettagli che potrebbero far la differenza».

Ad attendere oggi (pioggia permettendo) ci sarà Tomas Berdych, che in soli tre set ha messo fuori gioco David Ferrer, ma il quarto di finale più interessante a dire il vero sarà probabilmente quello che opporrà due giovani talenti, ovvero David Goffin e Dominic Thiem, entrambi alla loro prima volta a questo livello. Amici anche fuori dal rettangolo di gioco, entrambi sanno che ad opporsi sarà una sfida serrata, che non arriva nelle migliori cir-

stanze possibili

«Sono felice - ha affermato il belga - Le condizioni sono state difficili in questi tre giorni, ma in caso di necessità ora sapremo come adattarci meglio alla situazione. Sarà un bel confronto perché abbiamo lo stesso spirito in campo».

SEMIFINALI. Andy Murray e Stanislas Wawrinka hanno invece già conquistato il biglietto per il turno successivo: il primo eliminando in quattro set Richard Gasquet, in una partita che ha saputo affascinare per il gioco a rete e per le pallesse improbabili dei due sfidanti, mentre il secondo ha messo fuori gioco Alberto Ramos senza (quasi) colpo ferire. Lo svizzero sa che sarà difficile

confermarsi, ma il titolo dell'anno passato gli dà comunque maggiore fiducia. Allo scozzese non basta più la nomea di favorito per le buone prestazioni su terra e vuole imporsi su una superficie che gli sta diventando cara: «Sono ad un paio di match da una vittoria importante e non so se potrà concretizzarsi, ma darò tutto per riuscirci».



Novak Djokovic, 29 anni, sfilando il cappello impermeabile a Fabrice Santoro, 43 anni ANSA

Primo a tagliare un traguardo così prestigioso e... ricco Oggi se la vedrà con Berdych

DONNE

Bertens e Putintseva, che sorprese!

PARIGI - Se Serena Williams non ha avuto problemi negli ottavi di finale contro Elisa Svitolina, sono due promesse del tennis femminile che hanno creato ieri la sorpresa sui campi del Roland Garros, ovvero Kiki Bertens e Yulia Putintseva. La 24enne olandese ha eliminato in due set la statunitense Madison Keys, finalista a Roma: reduce dalla vittoria al torneo di Norimberga, sta confermando l'ottimo stato di forma anche sulla terra parigina e nei quarti se la vedrà con Timea Bacsinszky. La 21enne kazaka, che aveva già eliminato la nostra Karin Knapp, sta invece proseguendo invece la sua corsa dopo lo scoppo alla numero 12 del seeding, la spagnola Carla Suarez Navarro, e sarà molto interessante vederla ora di fronte alla numero 1 del mondo, visto che i due incontri precedenti sono andati ovviamente all'americana. Nei quarti di finale disputati ieri invece hanno fatto un passo in avanti la rediviva australiana

Samantha Stosur, finalista nel 2010 contro Francesca Schiavone, e la spagnola Garbine Muguruza, che ha fermato la striscia positiva della statunitense Shelby Rogers.

v.cl.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

ROLAND GARROS (terra, 16.008.750 €) **Uomini: ottavi -** Djokovic (Ser, 1) b. Bautista (Spa, 14) 3-6-6-4-6-1-7-5, Thiem (Aut, 13) b. Granollers Pujol (Spa) 6-2-6-7(2) 6-1-6-4, Goffin (Bel, 12) b. Gulbis (Let) 4-6-6-2-6-3, Berdych (Cec, 7) b. Ferrer (Spa, 11) 6-3-7-5-6-3; **quarti -** Murray (Gbr, 2) b. Gasquet (Fra, 9) 5-7-7-6(3) 6-0-6-2, Wawrinka (Svi, 3) b. Ramos (Spa) 6-2-6-1-7-6(7), **Donne: ottavi -** Bertens (Ola) b. Keys (Usa, 15) 7-6(4) 6-3, Putintseva (Laz) b. Suarez Navarro (Spa, 12) 7-5-7-5, S. Williams (Usa, 1) b. Svitolina (Svi, 18) 6-1-6-1, Bacsinszky (Svi, 8) b. V. Williams (Usa, 9) 6-2-6-4; **quarti -** Stosur (Aus, 21) b. Pirionkova (Bul) 6-4-7-6(6), Muguruza (Spa, 4) b. Rogers (Usa) 7-5-6-3. **Juniors - Singolare U: 2° turno -** Kecmanovic (Ser, 9) b. BALZERANI 6-3-7-6(4). **Singolare D: 2°**

OLIMPIADE 2024

«I Giochi sono un bene per la città»

Dal sindaco di Parigi un segnale ai candidati romani

PARIGI - La Francia sta attraversando forse il periodo più complesso dei suoi ultimi trent'anni: tra la minaccia terroristica, gli scioperi legati al jobs act e una recessione che inizia a farsi sentire in maniera sempre più insistente, il paese transalpino sembra vivere una crisi d'identità rispetto alla sua storia. Tuttavia il motore non è ancora completamente spento, anzi le contrapposizioni in questo senso sembrano aiutarlo in qualche modo a mantenere viva la fiamma e a tentare delle soluzioni, a medio e lungo termine, che possano farlo ripartire in maniera definitiva.

In questo senso il sindaco di Parigi, Anne Hidalgo, ha fatto delle precisazioni rispetto alla tabella di marcia che il paese, e in particolare la capitale, dovrebbero adottare visto che le misure degli ultimi tempi sembrano aver terminato il loro effetto. Secondo il primo cittadino di Parigi, l'economia dovrebbe ricominciare a investire nel pubblico, focalizzandosi su determinati ambiti, come ha ammesso in un'intervista a "Les Echos", il principale giornale economico finanziario francese.

«Non bisogna agire ad oc-

chi chiusi, ma concentrarsi su punti strategici come le case, la transizione energetica, l'ecologia e i trasporti. Parigi è un ecosistema che funziona e le recenti intuizioni, come quella dell'ex sindaco Delanoë nel 2008 sul digitale, ne hanno fatto un polo strategico per questa industria».

Il messaggio di Hidalgo è chiaro, per concretizzare i progetti bisogna crederci e farli crescere: nulla nasce dal nulla e senza una piena presa di coscienza nessun tipo di sfida può vedere la luce. Un principio che vale anche per i Giochi Olimpici del 2024, di cui il sindaco di Parigi è una forte sostenitrice e che ritiene importantissimi per la chiusura del cerchio.

«La città ha dimostrato di saper uscire a testa alta dagli attacchi terroristici del novembre scorso e il sostegno alla cultura e alla ricerca continuano ad attirare investimenti. Un altro fattore fondamentale sarà l'Olimpiade perché già la sola candidatura è una base per far crescere ancora di più la città».

Insomma, un discorso che farebbero bene a tener presente i candidati a sindaco della città di Roma.

v.cl.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Vespucci a bordo la Miceli

Tappa a Messina per l'Amerigo Vespucci, "ambasciatrice" di Roma 2024. È salita a bordo anche Martina Miceli, 42 anni, olimpionica con il Setterosa ad Atene 2004.

BOCCE

Coppa, Perosina e Pontese finaliste

Conclusi i quarti di Coppa dei Campioni del volo: nel ritorno, nel match tutto italiano la Perosina ha ribaltato il risultato dell'andata (12-10) eliminando poi la Brb al termine dello spareggio (3-2). Qualificato per la finale anche l'altro club di casa nostra, la Pontese, andata a vincere in Francia sui campi dell'Aixles Bains per 13-9. Alle finali di Savigliano (Cuneo) del 11 e del 12 giugno si sono qualificate anche la slovena Lokateks Trata (12-10 contro lo Zrinjevac e 3-1 nello spareggio) e la francese Cro Lyon (18-4 contro il St Vubas).

Nel Campionato Italiano di società femminile del volo sui terreni della Telma di Alessandria si è fregiata del titolo la Florida di Treviso (Valentina Bassei, Chiara Botteon, Gaia Falconieri, Loreta Moscon, Veronica Piccoli, Daniela Favretto, Cinzia Francescon, Diomira Bonaldo e Christal Zanette) che, pur vincendo due incontri come le friulane del Buttrio, è stata premiata dal successo nello scontro diretto. Nelle semifinali Serena Traversa della Boccia Carcare ha eguagliato il record italiano di tiro progressivo con 38 su 43.

Federazione Italiana Bocce
5 X 1000
80083470015
le bocce, uno sport solare

OLIMPIADE 2016

La farsa dei pugili pro' a Rio diventa realtà

Pass in palio in Venezuela a un mese dai Giochi! Pacquiao dice no, sigle al contrattacco

di **Mario Viggiani**

La farsa è compiuta. Dopo la triste realtà che sono diventati nel tempo i tornei WSB (World Series of Boxing, con squadre nazionali e finali anche individuali) e APB (Aiba Pro Boxing, con pugili a titolo individuale), varati rispettivamente nel novembre 2010 e nell'ottobre 2014 con format "ibridi" a metà tra il dilettantismo e il professionismo, ecco che ieri con 84 voti a favore e 4 astenuti l'AIBA, la Federazione internazionale dilettantistica, nell'assemblea straordinaria tenutasi a Losanna ha emendato l'articolo 13 del proprio statuto, con il quale i pugili a tutti gli effetti professionisti vengono ammessi alle Olimpiadi a partire da quella ormai imminente di Rio 2016. Tutto questo con il consenso preventivo, decisamente deprecabile, da parte del CIO, il Comitato Olimpico Internazionale.

I pro' di tutto il mondo potranno contendersi 26 pass olimpici (uno a testa per i vincitori di massimi e supermassimi, tre nelle altre otto categorie per i due finalisti e il vincitore della "finalina") nel torneo di qualificazione, in origine esclusivamente destinato ai pugili che abbiano combattuto tra WSB e APB e ora dopo due, tre giri del mondo, fissato dal 3 all'8 luglio in Venezuela. Ovvero appena un

mese prima di Rio, una settimana soltanto dopo l'ultimo torneo tradizionale di qualificazione olimpica, a Baku. Ovviamente ogni nazione potrà schierare pugili solo nella categoria dove non ne avranno già uno qualificato per i Giochi, con un quadro della situazione che si sarà definito appunto sette giorni prima in Azerbaigian. Ah, come se non bastasse, i pro' torneranno a combattere sulle 3 riprese, rispetto alle abituali 8, 10, 12...

Le sigle professionistiche da un po', da quando cioè questa apertura olimpica era ormai una imbarazzante novità in arrivo, sono sul piede di guerra contro l'AIBA. Il WBC ha già annunciato che i pugili che andranno a Rio verranno messi fuori classifica per due anni, la WBA sta per prendere un'iniziativa simile e lo stesso, c'è da giurare, faranno IBF e WBO.

Da qualche parte si millanta la partecipazione al preolimpico da parte di nomi importanti della boxe pro': peccato che proprio ieri il filippino Manny Pacquiao abbia detto «No, grazie, non ci penso proprio». Anche sul fronte italiano ci sono già stati contatti con alcuni pugili, difficile pensare che prima in Venezuela e poi nel caso a Rio saliranno sul ring autentici campioni di questo sport. Qualcuno, specie il CIO, dovrebbe spiegare tempi e modi di questa novità, frettolosa e tardiva al tempo stesso,



Manny Pacquiao, 37 anni ANSA

senza aspettare invece Tokyo 2020, scelta che sarebbe stata più logica e giusta.

COSE BRASILIANE. Cattive nuove, intanto, sul fronte di Rio 2016. Sabato scorso una ciclista lituana di 42 anni è stata stuprata lungo una strada del Cearà mentre partecipava a "BaltiCCycle-2016", spedizione organizzata in onore dei prossimi Giochi. Francisco Rodriguez, giocatore di baseball dei Detroit Tigers, invita a non andare in Brasile: «Ho contratto il virus Zika in Venezuela, non c'è vaccino che lo curi».

RACCOMANDAZIONI 2020. Sempre ieri, infine, l'Esecutivo del Cio a Losanna ha raccomandato cinque nuovi sport per il programma di Tokyo 2020, dove solo due entreranno a far parte del programma ufficiale. Uno di questi, è già scontato, sarà il baseball-softball, e peraltro si tratterà di un ritorno. Gli altri, tra i quali la Sessione di Rio dovrà fare la scelta, sono skateboard, surf, arrampicata e karate. La rotazione di alcuni sport selezionati è il risultato delle raccomandazioni dell'Agenda 2020, con la quale il presidente Cio, Thomas Bach, vuol dare più vigore ai programmi con un rinnovamento in linea con l'interesse delle nuove generazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA